

## SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Volpiano è presente lo stabilimento della società PROVIDUS, soggetto all'art. 6 del D.Lgs. 334/99 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

### Centro di Coordinamento operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di Volpiano, presso il Centro Operativo di Protezione Civile sito in Via Torino 11 (fianco caserma Vigili del Fuoco volontari) e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza.

Infatti presso il CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Volpiano che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

Nei pressi del CCO è stabilita inoltre un' **Area Raduno Soccorsi** presso piazzale adiacente.

L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

### Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA**: rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.  
*Enti responsabili: ASL TO4, Servizio Emergenza Sanitaria*
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA**: cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.  
*Enti responsabili: Sindaco del Comune di Volpiano, Prefetto di Torino*
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA'**: gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.  
*Enti coinvolti: Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale del Comune di Volpiano*

- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.  
*Ente responsabile: Comune di Volpiano – Polizia Municipale*
- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).  
*Ente responsabile: Prefetto di Torino*  
*Allestimento CCO: Comune di Volpiano*
- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.  
*Ente responsabile: ARPA Piemonte*

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

## Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali e i bersagli sensibili delle aree circostanti lo stabilimento sono riportati in **Allegato 2**.

Lo stabilimento è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 22.500 mq, di cui 8.400 mq coperta e confina:

- a nord con via Karcher
- a sud con terreni agricoli
- a est con corso Piemonte oltre al quale vi sono terreni agricoli
- a ovest con strada pubblica e stabilimento limitrofo Karcher.

Lo stabilimento dista in linea d'aria:

dai seguenti centri abitati:

- circa 1 km dall'abitato di Volpiano

dalle seguenti strade di rilievo:

- circa 700 m a Ovest dall'autostrada A5 Torino – Ivrea – Valle d'Aosta

dalle seguenti ferrovie:

- circa 1,8 km dalla linea Settimo – Pont Canavese

altro:

- circa 800 m dallo stabilimento Butangas
- circa 1 km sia dallo stabilimento Autogas Nord che dallo stabilimento Eni.

Per questi tre stabilimenti a rischio di incidente rilevante è in vigore un apposito Piano di Emergenza esterno congiunto di cui il presente Piano tiene conto.

Lo stabilimento si trova all'interno delle superfici delimitazione ostacolo dell'aeroporto di Caselle, che dista in linea d'aria circa 10 km.

### *Bersagli sensibili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento*

Si segnala la presenza dell'Hotel Fox, situato a una distanza di circa 500 m dallo stabilimento.

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

### *Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza*

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento PROVIDUS sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**All. 2**).

### *Dati meteorologici*

Dai dati meteorologici desunti dalla rete di rilevamento provinciale si possono desumere le seguenti condizioni meteorologiche prevalenti.

Il territorio risulta scarsamente ventilato (frequenza della calma di vento 78%) con elevati tassi di umidità relativa che favoriscono la formazione di nebbie. La temperatura media si situa sui 15,5 °C, la direzione del vento è molto variabile e la velocità raggiunge i 3 nodi.

Nello stabilimento è installata una manica a vento.

---

Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano i dati di direzione del vento saranno trasmessi in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell'emergenza.

*Inquadramento geologico ed idrogeologico*

Il territorio è ricco di canali di irrigazione.

Dalle stratigrafie dei pozzi risulta una elevata permeabilità del terreno fino a 15 m di profondità, in quanto costituito da ghiaia e ciottoli in matrice sabbiosa o sabbioso – limosa.

Dalle curve isopieze si desume che la direzione della falda è verso Est – Sud Est.

L'indagine non viene ulteriormente approfondita, tenuto conto della tipologia di pericolo esclusivamente energetico dello stabilimento.

*Altri elementi ambientali vulnerabili*

Non sono presenti aree protette o biotopi.

Il suolo non urbanizzato (in continua diminuzione per l'espansione delle aree industriali sinora in atto in Volpiano) è prevalentemente adibito a seminativi e prati permanenti; pochi i pioppeti.

## Descrizione dell'attività industriale

### PROVIDUS (Allegato 3)

Sede legale: Corso Piemonte 20 – Volpiano (TO)

Sede stabilimento: Corso Piemonte 20 – Volpiano (TO)

Gestore:.....Marco RAVIOLO

Le principali attività dello stabilimento consistono nel riempimento con GPL di cartucce per saldatura e per ricarica di attrezzature portatili, professionali e domestiche. Le attività comprendono la ricezione, stoccaggio, miscelazione e movimentazione di GPL.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

### 1.5. Sostanze pericolose

Nello stabilimento sono detenute sostanze estremamente infiammabili (frase di rischio R12) in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 334/1999. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)
Propano (All.I parte 2)	9,20	n.1 da 20
Gas liquefatti estremamente infiammabili di cui:	148,01	
GPL	74,80	n.1 da 90, n.1 da 45
Flamasov	4,70	n.1 da 10
Butano	4,70	n.1 da 10
CG190	47,5	Prodotti finiti (cartucce e ricariche)
CGR052 e CGR145	0,20	Prodotti finiti (cartucce e ricariche)
CGV230LC	6,90	Prodotti finiti (cartucce e ricariche)
CGV330LMAXI	8,58	Prodotti finiti (cartucce e ricariche)
CGV330LA	0,63	Prodotti finiti (cartucce e ricariche)

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica aggiornata trasmessa nel 2009 alle autorità competenti.

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.